



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato.

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0017868 del 24/07/2012

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0112].

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto
chimico della società Arkema S.r.l. di Porto Marghera (VE) -
Riunione della Conferenza di Servizi del 20 luglio 2012 -
Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 20 luglio 2012 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2012-0031.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Veneto
Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901
30173 Venezia (VE)
Fax n. 041 5242524
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
roberto.morandi@regione.veneto.it

Al Presidente della Provincia di Venezia
Palazzo Ca' Corner,- S. Marco 2662
30124 Venezia (VE)
Fax n. 041 2501684
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
presidenza@provincia.venezias.it
protocollo.provincia.venezias.it

Al Sindaco del Comune di Venezia
Ca' Farsetti - S. Marco, 4136
30124 Venezia (VE)
Fax n. 041 5200782
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
sindaco@comune.venezias.it
protocollo@pec.comune.venezias.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Magistrato alle acque Ispettorato Generale per la Laguna di Venezia, Marano e Grado e per l'attuazione della Legge per la salvaguardia di Venezia - Sezione Antinquinamento
Via S. Polo 737
30125 Venezia (VE)
Fax n. 041 5286706
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
cl.alfredo@libero.it

alfredo.caielli@magisacque.it
elisa.volpato@magisacque.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto -
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma - Fax.: 06 59943278
Settore Salute - Direzione Generale
Prevenzione e salute - Via Giorgio Ribotta 5
00144 Roma - Fax: 06 59943554
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per la politica Industriale
e la Competitività
Fax n. 06/47052013
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
ticali.dario@isprambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389-2450
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
segreteria.direzione@isprambiente.it
massimo.bozzo@apat.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225194
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
tri-udg@minambiente.it

Esclusivamente inviato per posta elettronica agli indirizzi:

anna.bressan@comune.venezia.it

ceci.paolo@minambiente.it

antonio.mantovani@unipd.it

carlo.carlucci@isprambiente.it

gaetano.battistella@isprambiente.it

enrico.pizzolato@arkema.com

flavio.lodi@arkema.com

anfrea.origgi@arkema.com

g.ruffi@icarocortona.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGU
ALLEGATI, È FORMATO
DA N. 30 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe L. P. Sili)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto chimico della società Arkema S.r.l. di Porto Marghera (VE)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 20 luglio 2012**

Il giorno 20 luglio 2012, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 10 luglio 2012, prot. n. DVA/2012/0016618, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto chimico della società Arkema S.r.l. sito nel comune di Porto Marghera (VE).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), della Regione Veneto e del Comune di Venezia, amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, altresì, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti della Provincia di Venezia, del Ministero delle infrastrutture e trasporti – Magistrato delle acque, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'interno e del Ministero della salute. (All. 1)

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla società Arkema S.r.l. in data 27 marzo 2007 (acquisita con prot. n. DSA-2007-0009671 del 2 aprile 2007) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 4 luglio 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-000700.

Il Presidente informa la Conferenza che la società richiedente, con posta certificata del 18 luglio 2012, che si allega al presente verbale (All. 2), ha trasmesso le proprie osservazioni al parere istruttorio, chiedendo altresì di essere udita.

Informa inoltre la Conferenza che l'Ufficio Tecnico Antinquinamento del Magistrato alle Acque, ha trasmesso mezzo fax le note prot. n. 1970, 1971 e n. 1972 del 19 luglio 2012, in cui comunica l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di servizi ed esprime le proprie osservazioni al Parere istruttorio conclusivo, che si allegano al presente verbale (All. 3).

Il Presidente inoltre fa presente che l'impianto oggetto della Conferenza è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. A tale riguardo il Ministero dell'interno con nota prot. 5485 del 30 marzo 2010 comunica che l'acquisizione delle prescrizioni derivanti dalle istruttorie tecniche condotte dai Comitati Tecnici Regionali e l'acquisizione del Certificato Prevenzioni Incendi sostituiscono l'espressione del parere del medesimo Ministero nell'ambito del rilascio dell'AIA (All. 4). Pertanto i riferimenti a tali documenti conclusivi costituiranno parte integrante del documento di AIA rilasciato.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

- 1. audizione del Gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con nota del 20 luglio 2010;
- 2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 4 luglio 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-000700, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene, pertanto, invitato ad intervenire il Gestore che illustra le osservazioni di cui alla citata nota del 19 luglio 2012.

Conclusa l'audizione del Gestore, il Presidente, apre la discussione sui punti all'O.d.G.

Preliminarmente il Presidente comunica che l'Ing. Ticali, Presidente della Commissione Istruttoria IPPC, con nota del 18 luglio 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-0000789, che si allega al presente verbale (All.5), anche a seguito delle perplessità sollevate dagli esperti degli Enti locali in sede di istruttoria, ha chiesto di conoscere se la modifica consistente nella realizzazione di n.4 serbatoi di stoccaggio di prodotti chimici pericolosi, fosse da assoggettare a verifica di valutazione di impatto ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente.

Inoltre il Presidente della Conferenza fa presente che l'Ing. Chiosi, esperto designato dalla Provincia di Venezia presso il Gruppo Istruttore, ha presentato, con nota mail del 19 luglio 2012, una serie di osservazioni relativamente ai medesimi serbatoi di stoccaggio ammoniaci. Preso esame delle osservazioni, pur irrivalentemente presentate, da parte dell'Ing. Chiosi, la Conferenza concorda col fatto che i medesimi serbatoi debbano essere eserciti con le modalità di cui alla pronuncia di non assoggettabilità a VIA rilasciata dalla Provincia e che "ogni altra configurazione dovrebbe essere sottoposta a nuovo parere di assoggettabilità alla VIA all'autorità competente, nonché essere oggetto di una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 334/99", e di ciò è già dato conto nel parere istruttorio.

Con specifico riguardo al punto 4) delle osservazioni, in risposta anche alla richiesta del Presidente della Commissione IPPC, considerato che i serbatoi sono stati oggetto di procedura di esclusione da VIA emanata da organo dotato di specifica competenza e con atto consolidatosi negli effetti ormai da molti anni la Conferenza ritiene superata l'osservazione con la prescrizione che l'esercizio dei

R ee VAB M P W J

serbatoi dovrà avvenire nel pieno rispetto delle modalità di cui alla pronuncia di non assoggettabilità rilasciata dalla Provincia.

Il Presidente della Conferenza, comunque, assicura che della questione verrà formalmente interessata la competente divisione VIA della Direzione per le valutazioni ambientali, per le eventuali iniziative che la medesima ritenga di assumere in merito, e di ciò saranno tenuti informati la Regione e gli enti locali.

I rappresentanti della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore contenute nella sopracitata nota del 18 luglio c.m., ritengono le stesse tutte accoglibili.

Con particolare riferimento all'osservazione identificata al punto 3), Paragrafo 10.4.1., Tab. 1 Emissioni convogliate assoggettate a limiti di concentrazione, del Parere istruttorio conclusivo, i rappresentanti della Commissione ritengono di apportare le seguenti modifiche: per il parametro HCN si prescrive un limite pari a 5 mg/Nmc su "base oraria" e un limite pari a 1 mg/Nmc come "media giornaliera" entro 24 mesi.

Relativamente poi alle osservazioni inerenti il Piano di monitoraggio e controllo, si ritengono le stesse tutte accoglibili con le seguenti frequenze riferite alla prescrizione n. 3: camino 8 – mensile; camino 9 – mensile, camino 10 semestrale.

La Commissione ritiene accoglibili le osservazioni presentate dal Magistrato alle Acque di Venezia.

I rappresentanti della Regione Veneto e del Comune di Venezia, nel condividere quanto espresso dai rappresentanti della Commissione IPPC, esprimono parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, così come concordato in sede di Conferenza.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi d'intesa con la Commissione.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza delibera di:

- a. dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, con le modifiche proposte dal Gestore e dal Magistrato alle Acque, approvate in corso di seduta;**
- b. esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto della società Arkema S.r.l. sito nel Comune di Venezia, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 4 luglio 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-000700 come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12.50 dichiara conclusa la seduta.

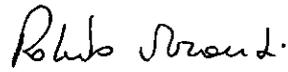
Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Handwritten signatures of the participants at the meeting, including initials and full names, arranged in a row at the bottom of the page.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



Per la Regione Veneto



Per il Comune di Venezia



Per la Commissione IPPC



Per l'ISPRA



ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Magistrato alle Acque di Venezia
Ing. Roberto Morandi	Regione Veneto
<i>assente</i>	Provincia di Venezia
D.ssa Anna Bressan	Comune di Venezia
Prof. Antonio Mantovani Dott. Paolo Ceci	Commissione IPPC
Ing. Gaetano Battistella Ing. Carlo Carlucci Arch. Alessandra Perego	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Handwritten signature

Data 20 LUG 2012

Protocollo N° 337016 Class: E.000.07.1

Prat.

Fasc.

Oggetto: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
 Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto chimico della società ARKEMA Srl di Porto Marghera (VE).
 Delega per la partecipazione alla convocazione del giorno 20 luglio 2012.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
 del Territorio e del Mare.
 Via Cristoforo Colombo n. 44
 00147 ROMA

Egregio Ingegnere
 Roberto Morandi
 Regione Veneto
 Unità Complessa Tutela Atmosfera
 SEDE

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2012_0016618 del 10.07.2012 di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, presso codesto Ministero - Piano settimo - sala Europa - via Capitan Bavastro n. 174, il sottoscritto, in qualità di Presidente della Giunta Regionale,

DELEGA

l'ing. Roberto Morandi dirigente regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera di questa Amministrazione a partecipare alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto in rappresentanza della Regione nonché ad esprimere in sede di Conferenza la volontà dell'Amministrazione Regionale in conformità ai limiti ed al contenuto della competenza relativa all'oggetto del procedimento.

IL PRESIDENTE
 Dott. Luca Zaia

Segreteria Regionale per l'Ambiente
 Direzione Tutela Ambiente - U.C. Tutela Atmosfera
 Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - tel 041/2792443 - fax 041/2792422
 e-mail: atmosfera@regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>



Handwritten initials or mark.

Venezia, 17 luglio 2012
Prot. n. 304782 rc

Il sottoscritto Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia,

DELEGA

la dott.ssa Anna Bressan, Dirigente area della tutela dell'aria e delle fonti di energia della Direzione Ambiente e sicurezza del territorio, a rappresentare l'Amministrazione Comunale alla conferenze di servizi di cui all'Art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto chimico della Società ARKEMA Srl di Porto Marghera (VE), che avrà luogo a Roma **venerdì 20 luglio 2012 alle ore 10.30**, presso la sede del Ministero dell'Ambiente, piano VII, Sala Europa, entrata via Capitan Bavastro 174


Giorgio Orsoni

8/30



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WP

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0027083 Data 19/07/2012
Tit. X Partenza

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. N. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto chimico della Società ARKEMA S.r.l. di Porto Marghera (VE).

Con la nota n. DVA-2012-0016618 del 10 Luglio 2012 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **20 Luglio 2012 alle ore 10,30.**

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC ad interim
Dr. Claudio Campobasso*

All. c.s.

COPIA IPPC (DI GEO)



WP

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione 25 Giugno 2012 ore 10,30

**presso MATTM - piano VII - Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ARKEMA S.r.l. - Stabilimento di Porto Marghera	Impianto chimico di Venezia	Ing. Gaetano Battistella, Ing. Carlo Carlucci, Arch. Alessandra Perego

no) 30

<p><i>Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC</p>	<p>In caso di cattiva ricezione chiamare il n. 06/50074024</p> <p><i>UP</i></p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Roma, 19 luglio 2012



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0017682 del 20/07/2012

TRASMESSO DA:	COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC Segreteria Supporto Operativo
A:	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Segreteria Dott. Lo Presti

PAGINE TRASMESSE: 3



La presente comunicazione è valida ai fini del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 412 art. 6 comma 2. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione.

13/30

ALLEGATO 2

Cola Benedetta

Da: arkemasrl-su.pmarghera [arkemasrl-su.pmarghera@pec.it]
Inviato: mercoledì 18 luglio 2012 18.51
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni Ditta Arkema Porto Marghera per CDS ottenimento AIA
Allegati: Note Arkema a PIC e PMC per CDS rev finale.doc

WP

Spett.le Direzione

A seguito vostra comunicazione protocollo n° DVA-2012-0016618 del 10/7/2012 avente come oggetto la Convocazione alla CDS per il rilascio di AIA per l'impianto chimico della Società Arkema di Porto Marghera, si trasmettono in allegato le osservazioni che la scrivente Società vuole portare a conoscenza della Commissione.

Cordiali saluti
Andrea Origi

cell 335.8324185



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0017591 del 19/07/2012



uf

OSSERVAZIONI A
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
DITTA ARKEMA PORTO MARGHERA

1) **Paragrafo 10.3.1 - Punto 6**

I serbatoi adibiti allo stoccaggio di liquidi con elevata tensione di vapore (≥ 100 mmHg, ovvero 13,33 kPa), nelle condizioni di esercizio, devono

- a. avere superficie termoriflettente, o a basso assorbimento delle radiazioni solari, ovvero essere collocati in aree dotate di copertura.
- b. effettuare le operazioni di carico/scarico a circuito chiuso
- c. effettuare la polmonazione con gas inerte.
- d. convogliare e trattare gli sfiati con sistemi di abbattimento.

Per il serbatoio di acetone che ricade in questo ambito si sottolinea che la soluzione prescritta non è tecnicamente fattibile (circuito chiuso) a causa della lontananza dello stoccaggio.

Tale serbatoio è esercito a livello costante con controllore e verrà dotato di sistema captazione degli sfiati che verranno convogliati verso idonei sistemi di abbattimento (nuovo termocombustore o termo combustore esistente insieme al gas povero). La scelta del miglior sistema da adottare verrà fatta a seguito di una verifica di impatto sul processo.

2) **Paragrafo 10.3.1 - Punto 8**

Entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il gestore dovrà trasmettere, per l'approvazione, all'autorità competente e all'ente di controllo un Programma di controllo, che comprenda la tempistica e le modalità di ispezione del fondo dei serbatoi, con una cadenza comunque non superiore a cinque anni. Tale programma andrà tempestivamente aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.

Il gestore richiede la possibilità di una frequenza di controllo pari a sei anni. Ciò permetterebbe di gestire i controlli dei 6 serbatoi di acetocianidrina come oggi, cioè 1 all'anno questo in virtù dell'onerosa procedura di bonifica che va eseguita prima di poter accedere agli stessi per le ispezioni.

3) **Paragrafo 10.4.1**

Tab. 1. Emissioni convogliate assoggettate a limiti di concentrazione.

Il limite espresso nella tabella per la concentrazione di HCN passa dall'attuale 5 mg/mc prescritto DLgs 152/06 al nuovo limite AIA di 1 mg/mc notevolmente più basso e per di più la nuova soglia di rilevanza si riduce del 50%.

L'azienda a garanzia di un maggiore controllo dell'ambiente di lavoro, ha installato nell'area degli impianti e dello stoccaggio, sensori ambientali di HCN settati con valori di allarme a 3 e 5 mg/mc.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria nell'ambiente esterno si ricorda che i risultati delle simulazione effettuate relativamente alla ricadute al suolo delle emissioni di HCN, riportate nella documentazione di supporto alla domanda di AIA, hanno mostrato valori di ricaduta molto inferiori ai valori di riferimento disponibili.

Alla luce dei seguenti risultati non appare comprensibile, la sensibile riduzione dei valori emissivi prescritti in questo paragrafo, con particolare riferimento al dimezzamento delle soglie di rilevanza.

WJF

A fronte di tali osservazioni si richiede la possibilità di mantenere gli attuali limiti autorizzati fermo restando l'impegno dell'azienda ad analizzare ed attuare interventi impiantistici migliorativi atti a ridurre le emissioni in esame.

Per far occorrerà eseguire valutazioni e studi di fattibilità che fino ad oggi, visto il rispetto dei limiti di legge, non sono ancora stati eseguiti, per cui i tempi progettuali ed autorizzativi potrebbero protrarsi al di là dei limiti di 24 mesi qui prescritti.

4) **Paragrafo 10.4.1 - Punto 4 – Prescrizioni riguardanti le torce.**

L'azienda richiede tempi idonei per verificare cosa sia fattibile per eliminare questa emissione con il fine di recuperare i flussi oggi inviati in condizioni normali di esercizio alle torce e lasciare le stesse solo per le situazioni di transitorio (avviamento / fermata) e di emergenza.

Il recupero di questi flussi nel processo richiede un'attenta analisi di fattibilità e calcoli di simulazione al fine di non provocare destabilizzazione sui sistemi di separazione (colonne di distillazione). Solo completati questi calcoli si potrà verificare la possibilità di recuperare tali correnti piuttosto che installare nuovi apparati di abbattimento.

L'azienda accetta i tempi indicati e predisporrà uno studio di fattibilità entro i 12 mesi richiesti. Una volta evidenziate le modifiche impiantistiche necessarie per ottemperare alle prescrizioni, il Gestore chiede di poter riverificare con l'Autorità Competente, i tempi di attuazione degli stessi, in considerazione dell'entità tecnico / economica delle modifiche e della necessaria tempistica per ottenere eventuali nuove autorizzazioni.

5) **Paragrafo 10.4.1 - Punto 4 e - I collettori degli sfiati della rete torce dovranno essere dotati di misuratori di portata. La torcia CB2, funzionante in continuo, deve essere dotata di sistema di misura in continuo della composizione dei gas inviati in torcia secondo le metodiche riportate nel Piano di monitoraggio e controllo. Il Gestore dovrà elaborare e consegnare annualmente all'Autorità di Controllo i tabulati delle misure su base giornaliera delle portate di gas convogliate in torcia durante la messa in esercizio. Deve essere previsto e garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio a circuito chiuso che assicuri il controllo visivo continuo da parte degli operatori e degli allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota**

Gli studi che l'azienda s'impegna ad eseguire puntano all'eliminazione delle torce come sistemi di abbattimento di processo, ed ad un loro utilizzo per le sole situazioni di transitorio (avviamento / fermata) e di emergenza.

Ciò detto (punto precedente), l'azienda richiede di rivalutare la necessità di sistemi di analisi in linea complessi e costosi su tubazioni che non avranno alcun flusso per la maggior parte del tempo e propone l'installazione di un sistema di misura in continuo della portata dei gas verso le torce e un sistema di campionamento attivato automaticamente dalla misura di portata per il campionamento dei gas (ad esempio modello Canister) che metta a disposizione per analisi, un campione significativo del flusso gas inviato alla torcia.

16/30
MS

6) **Paragrafo 10.4.1 - Punto 5: Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'AC per l'approvazione un Piano di riduzione delle emissioni inquinanti, da realizzarsi entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA che preveda**

- a. **Camino 8: Allineamento delle emissioni di HCN al range BAT prescritto.**
- b. **Camino 7 (sfiato serbatoio D01 di stoccaggio acetone): adozione di sistemi previsti al punto 10.3.1.**
- c. **Torce CB2 e CB3: adozione dei sistemi previsti al punto 4**

Si richiamiamo i commenti sopra indicati:

Per punto a quanto detto sopra a commento del Paragrafo 10.4.1.

Per punto b quanto detto sopra a commento del Paragrafo 10.3.1. punto 6

Per punto c quanto detto sopra a commento del Paragrafo 10.4.1 - Punto 4

7) **Paragrafo 10.4.1 - Punto 9 In considerazione della situazione di criticità, causata dall'ipotizzata cessazione dell'accettazione del gas povero nella centrale termica di Polimeri Europa, nella fase transitoria necessaria ad individuare e realizzare un proprio sistema di combustione, è consentita la sua combustione nella torcia CB2 fino al 31.12.2012; la portata massima prevista del flusso gassoso in torcia è 1500 Nm³/h. L'assenso è condizionato al pieno rispetto delle prescrizioni n. 3) e 4) relative alle torce.**

La necessità esposta in questo punto (portata massima) è venuta a meno per via dell'annullamento di alcuni progetti di potenziamento.

Per cui la gestione della torcia CB2 non subirà alcuna variazione fatto salvo quanto esposto per i progetti in corso per il miglioramento della gestione torce di cui ai punti precedenti.

8) **Paragrafo 10.5 - Punto 8: Gli scarichi SF1 e SF3, trattandosi di scarichi parziali, come definiti dal comma 4 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06, devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06, per parametri di cui alla Tabella 5 dell'allegato 5 del decreto con riferimento alle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo.**

Non ci è ben chiaro il significato di questo punto.

9) **Paragrafo 10.5 - Punto 16 Arkema dovrà dichiarare all'Ente di controllo e al Magistrato alle Acque, nell'ambito del reporting annuale che deve essere trasmesso entro il 30 aprile di ogni anno, come prescritto nel piano di Monitoraggio e Controllo, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (distinti in acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile, acqua per prove antincendio) espresso in m³/anno.**

L'azienda segnala che alcune di queste misure che riguardanti reti complesse e non dedicate ad Arkema non si dispone di misure in particolare:

Acqua lagunare = Acqua Mare – NON USATA

Acqua industriale = Acqua fiume (misurata OK)

Acqua potabile = misurata.

Acqua antincendio – NON MISURATA

UP

OSSERVAZIONI A
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO
DITTA ARKEMA PORTO MARGHERA

1) **Per i monitoraggi di cui alle tabelle 1.2, 1.3, 2.1, si richiede il seguente chiarimento.**
 Le informazioni trasmesse nel report possano essere riferite al Consumo / produzione mensile di ciascuna materia prima prodotto combustibile, ed altro in esse riportate

2) **Paragrafo 1.4 Caratteristiche dei combustibili.**
 Il combustibile usato sia come tale che come materia prima è il gas naturale della rete nazionale.
 Le sue caratteristiche sono fornite dal gestore. L'azienda chiede di poter fornire queste caratteristiche attraverso il certificato del fornitore e di non dover eseguire ulteriori controlli.

3) **Paragrafo 3.1.3 Controllo delle emissioni convogliate in aria.**
 Si richiede la possibilità di mantenere le attuali frequenze di campionamento pari a:

- Camino 8 – Trimestrale invece di settimanale
- Camino 9 – Trimestrale invece di Mensile
- Camino 10 – Annuale invece di mensile

In particolare per il camino 8 la frequenza passa da trimestrale a settimanale (12 volte superiore). Tale campionamento viene eseguito da laboratorio esterno certificato ed un aumento così alto della frequenza creerebbe notevoli problemi sia di attività che di natura economica.
 Si chiede di mantenere la frequenza al valore attuale fermo restando l'impegno dell'azienda a ricercare soluzioni volte a migliorare l'assetto impiantistico di questa emissione.

4) **Paragrafo 3.1.4 pagina 15. In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA, relative al monitoraggio.....il Gestore deve provvedere, entro e non oltre i 12 mesi dal rilascio dell'AIA all'installazione dei misuratori di portata sui collettori degli sfiati delle torce CB1, CB2 e CB3 e misuratori in continuo della composizione dei gas inviati in torcia sui collettori degli sfiati della torcia CB2 .**

Ok per le misure di portata entro 12 mesi che comunque deve includere una fermata impianto di agosto.
 Sull'analisi in continuo si richiama quanto detto sopra a commento del Paragrafo 10.4.1 - Punto 4 e.

Cola Benedetta

Da: Per conto di: arkemasrl-su.pmarghera@pec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: mercoledì 18 luglio 2012 18.51
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni Ditta Arkema Porto Marghera per CDS ottenimento AIA
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (53,1 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 18/07/2012 alle ore 18:50:58 (+0200) il messaggio con Oggetto "Osservazioni Ditta Arkema Porto Marghera per CDS ottenimento AIA" è stato inviato dal mittente "arkemasrl-su.pmarghera@pec.it"

e indirizzato a:
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:
opec270.20120718185058.32372.05.1.16@pec.aruba.it

19/30

ALLEGATO 3



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0017669 del 20/07/2012



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia
Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque

WP

Venezia, 19 LUG. 2012

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA

fax 06-57225068



Prot. n. 1970

OGGETTO: COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Con riferimento alla nota di convocazione alla conferenza dei servizi del 20.07.2012, pervenuta in data 11.07.2012 dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si comunica che il dirigente dell'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque è l'Ing. Alfredo Caielli. Si chiede, pertanto, di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: alfredo.caielli@magisacque.it, in sostituzione di ferrari@magisacque.it.

Con la presente, inoltre, si chiede l'accreditamento al fine di accedere alla documentazione in formato elettronico relativa alle istruttorie di autorizzazione integrata ambientale.

D' ORDINE DEL PRESIDENTE
Arch. Ciriaco D'Alessio

Ufficio Tecnico Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisacque.it>
C.F.: 80010060277



2930



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E prot. DVA - 2012 - 0017690 del 20/07/2012

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia

Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque

WF

Venezia, 19 LUG. 2012

Anticipata via fax



AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA
fax 06 57225068

Prot. N. 1971

Oggetto: Partecipazione al Piano di monitoraggio e controllo predisposto da ISPRA relativo alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di controllo sugli scarichi idrici in laguna di Venezia.

Le competenze in materia di tutela delle acque lagunari dall'inquinamento sono affidate allo Stato e alla Regione Veneto.

Allo Stato, rappresentato dal Magistrato alle Acque compiono le seguenti attività:

- Sorveglianza sull'intera laguna ivi compresa la tutela delle acque dell'inquinamento (L.366/63)
- Espressione dei pareri sulla validità dei trattamenti di depurazione, tenuto conto sia dei caratteri delle acque da trattare e della loro portata, sia delle condizioni locali del ricettore dell'effluente degli impianti. Tale parere è dovuto, oltreché per gli scarichi che recapitano nella conterminazione lagunare, anche per gli scarichi che scaricano in mare aperto in prossimità della laguna o in corsi d'acqua naturali e nei canali artificiali sfocianti a loro volta in mare aperto in prossimità della laguna, limitatamente a quei casi nei quali le acque scaricate possano, in qualsiasi modo o misura, a giudizio del Magistrato alle Acque, interessare le acque della laguna ed incidere negativamente sui loro caratteri, per effetto di correnti, venti, maree e di qualsiasi altro fattore (DPR 962/73).
- Verifica della conformità degli impianti realizzati rispetto alle previsioni progettuali, con obbligo di comunicare all'autorità giudiziaria i soggetti inadempienti (l. 690/76, l. 206/95).
- Verifica delle caratteristiche qualitative dei reflui scaricati all'interno della conterminazione lagunare rispetto ai limiti di legge (DPR 962/73, lr Veneto 64/79, dm ambiente e ll.pp.30.7.1999)

Ufficio Tecnico Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisecque.it>
C.F.: 80010060277



- Rilascio delle concessioni e autorizzazioni allo scarico all'interno della conterminazione lagunare (L.366/63, L. 171/73, L.R.Veneto 64/79, L.206/95, D.M. Ambiente e LI.PP.23.4.1998).
- Esecuzione di monitoraggi dell'ambiente lagunare mediante campagne di misura finalizzate alla verifica dello stato delle acque lagunari rispetto agli obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa (D.M. 30.7.1999).
- Esecuzione di studi finalizzati all'arresto e all'inversione del degrado dell'ambiente lagunare (L.798/84).
- Monitoraggio per la classificazione dei corpi idrici lagunari ai sensi della Direttiva CE. 2000/60 (D.M. 56/2009).

Le suddette attività sono svolte dall'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della Laguna di Venezia (UTA) del Magistrato alle Acque, corrispondente alla ex Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque (SAMA), istituita con queste finalità dal DPR 1186/76, attiva dal 1988, e che con il Decreto Ministeriale n 307/2009 ha acquisito la veste di Ufficio dirigenziale.

Le attività svolte dall'ufficio UTA in termini vigilanza e controlli sono:

- Raccolta ed elaborazione dati ambientali.
- Gestione della rete SAMANET per il monitoraggio in continuo della qualità delle acque della laguna e delle deposizioni atmosferiche.
- Gestione del sistema SisTeMAV per telecontrollo del funzionamento degli impianti di depurazione.
- Rilascio di concessioni/autorizzazioni allo scarico dei reflui nella laguna di Venezia.

Questa attività si esplica attraverso il ricevimento di istanze di concessione/autorizzazione allo scarico e la loro istruttoria tecnica presso la sede di UTA, in Venezia, S. Polo 737. L'istruttoria della pratica prevede l'inserimento in una banca dati georeferenziata (CRUP - Concessioni Reflui Attività Produttive) di tutte le informazioni ambientali rilevanti ai fini della verifica della compatibilità ambientale degli scarichi, la valutazione tecnica dei progetti di adeguamento degli scarichi e sopralluoghi per la verifica della loro corretta esecuzione.

- Gestione del laboratorio di analisi ambientali.

UTA è preposto al controllo delle caratteristiche dei reflui scaricati da imprese, privati ed enti pubblici all'interno della conterminazione lagunare e al monitoraggio delle acque della laguna di Venezia. Dispone di un moderno laboratorio di analisi ambientali multi sito denominato LABMAV - Laboratorio di Analisi Ambientali del Magistrato alle Acque, articolato in 2 sedi (T.AVE e CSMO) e dotato di idonee strumentazioni e mezzi per la corretta esecuzione dei prelievi dei campioni, la loro conservazione e la successiva analisi, nonché di personale adeguatamente formato. Il laboratorio esegue i controlli previsti per l'analisi della qualità degli scarichi dei reflui (L. 171/73, D.M. 30/07/99, L.206/95) e della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali (D.M. 23/04/98, D.M. 56/09, Direttiva 2000/60/CE).

Entrambi le sedi operano secondo i criteri di qualità previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisacque.it>
C.F.: 80010060277



Il laboratorio di analisi ambientali di Venezia (LAVE) nelle vicinanze della sede del Magistrato alle Acque di San Polo 19, Venezia.

È organizzato in cinque settori operativi, coordinati da un direttore di sede;

1. Settore campionamenti (provvede all'esecuzione dei prelievi dei campioni che pervengono al laboratorio);
2. Settore analisi dei macrodescrittori e microbiologiche;
3. Settore analisi inorganica, esegue analisi di contaminanti metallici mediante tecniche di spettrofotometria atomica, ICP-MS;
4. Settore analisi organica, esegue prevalentemente analisi di composti organici volatili (VOC);
5. Segreteria tecnica, che provvede all'elaborazione dei risultati, alla loro archiviazione, e all'emissione dei rapporti di prova.

WP

Il laboratorio Centro Studi Microinquinanti Organici (CSMO), realizzato nel 2004 presso il Centro Sperimentale dei Modelli Idraulici a Padova, nasce per poter rispondere ad esigenze normative sempre più restrittive e in grado di affrontare il difficile tema della contaminazione ambientale da parte degli inquinanti organici persistenti (POP's).

Il laboratorio CSMO, dotato della migliore tecnologia strumentale e di personale altamente specializzato, è in grado di analizzare le sostanze pericolose in traccia presenti in diverse matrici ambientali quali acqua, sedimenti, aria, emissioni e biota.

Il laboratorio è organizzato in tre settori operativi, coordinati da un direttore di sede;

1. Settore Low Resolution: esegue analisi di pesticidi organo clorurati (POC), idrocarburi policiclici aromatici (IPA), fenoli, ftalati, pesticidi organo fosforati (POF), diserbanti triazinici, alchilfenoli, idrocarburi clorurati e fitosanitari con tecniche di spettrometria di massa - tripli quadrupoli;
2. Settore High Resolution: esegue analisi di PoliCloroDibenzoDiossine (PCDD) e PoliCloroDibenzoFurani (PCDF), PoliCloroBifenili (PCB), esaclorbenzene (HCB), PoliBromo Difenil Eteri (PBDE) attraverso la tecnica di spettrometria di massa ad alta risoluzione e la determinazione dei composti organo stannici con tecnica di spettrometria di massa singolo quadrupolo;
3. Segreteria tecnica, che provvede all'elaborazione dei risultati, alla loro archiviazione, e all'emissione dei rapporti di prova.

L'Ufficio Tecnico Antinquinamento del Magistrato alle Acque per propria specifica competenza, effettua attività di vigilanza e controllo sugli scarichi idrici, secondo un programma di campionamento che prevede una frequenza annuale di 3-4 prelievi e relative analisi ai sensi della l. 171/73 e del D.M. 30/07/1999.

Intravedendo una sovrapposizione di campionamenti ed analisi a carico del soggetto richiedente, si propone che le analisi presenti nel piano AIA possano essere sostituite da quelle Istituzionalmente effettuate dal Magistrato alle Acque ai fini della vigilanza e controllo.

D' ORDINE DEL PRESIDENTE

Arch. Ciriaco D'Alessio

[Handwritten signature]

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 137
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisacque.it>
C.F.: 80010060777





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0017691 del 20/07/2012



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia
Ufficio Tecnico per l'Antiquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque

Handwritten initials

Anticipata via fax

Venezia, 19 LUG. 2012

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA
fax 06-57225068

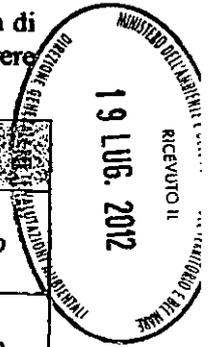
Prot. n. 1972

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO CHIMICO DELLA SOCIETA' ARKEMA S.R.L. DI PORTO MARGHERA (VE) - PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Con riferimento alla nota di convocazione alla conferenza dei servizi del 20.07.2012, pervenuta in data 11.07.2012 dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si comunica l'impossibilita dello scrivente Ufficio a partecipare alla conferenza dei servizi.

In relazione al parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Arkema s.r.l. - Stabilimento di Porto Marghera - Venezia, si riporta, per maggior chiarezza, la seguente tabella di corrispondenza tra le sigle convenzionalmente adottate per gli scarichi idrici nel citato parere istruttorio e nelle autorizzazioni rilasciate dal Magistrato alle Acque:

Parere Istruttorio IPEC	Magistrato alle Acque	
SF1	SG4	Autorizzazione prot. 1500 del 09.06.2009 Iter per il rilascio della concessione allo scarico n°12/SAMA in corso
SF2	Ark1 - Ark2 - Ark3	Autorizzazione prot. 443 del 11.02.2009 Iter per il rilascio della concessione allo scarico n°13/SAMA in corso
SF3	SM4	Autorizzazione prot. 800 del 25.03.2009 Concessione allo scarico n°14/SAMA (scadenza 24.03.2013)



Ufficio Tecnico Antiquinamento
S. Polo 737
30123 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.mayisacque.it>
C.F.: 80010060277



Ciò premesso, con riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al parere istruttorio conclusivo, in caso di attivazione dello scarico di emergenza SM4, si ritiene opportuno prescrivere l'analisi di tutti i parametri previsti dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. 30.7.1999, secondo quanto riportato all'art. 7 "Vigilanza e controlli" dell'autorizzazione prot. 800 del 25.03.2009.

Per quanto riguarda lo scarico idrico denominato SG4 (SF1) e in particolare i controlli dei parametri NH_4^+ , HCN/CN⁻, Cloro libero e totale nei punti: a) ingresso alle vasche di decianurazione, b) ingresso vasca (prima dell'aggiunta di H_2O_2) e c) uscita vasche decianurazione, si precisa che nell'atto autorizzativo rilasciato dal Magistrato alle Acque con nota prot. 1500 del 09.06.2009 non sono riportate prescrizioni sul controllo dei reflui conferiti all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico SG3I bensì sono definiti i limiti di accettabilità e le modalità di controllo dei reflui in uscita da tale impianto attraverso lo scarico denominato SM15/22. Tale scarico parziale si immette nel canale di scarico denominato SM15 recapitante in Canale Malamocco-Marghera.

WP

Premesso quanto sopra, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al parere istruttorio conclusivo e al piano di monitoraggio e controllo relativi alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla società Arkema s.r.l. per lo stabilimento di Porto Marghera (VE).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Alfredo Capelli

Ufficio Tecnico Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.maysucque.it>
C.F.: 80010060277





E. prot. DVA - 2010 - 0008675 del 31/03/2010

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALIDipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREVREGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0005485 del 30/03/2010Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione per la Valutazione Ambientale - Div. VI
fax 06 5722.50.68; 06 5722.50.87

OGGETTO: Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005.

Il D.Lgs. 59 del 18/04/2005 all'art.5 comma 10 stabilisce che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli impianti di competenza statale, convoca apposita Conferenza di Servizi a cui invita, tra l'altro, il Ministero dell'Interno.

L'articolo 7, comma 8 dello stesso decreto stabilisce che, per gli impianti soggetti al decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, il Comitato Tecnico Regionale trasmette al Ministero Ambiente le conclusioni dell'istruttoria. Le prescrizioni del CTR ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti saranno riportate nella autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA).

Qualora il CTR non abbia concluso l'istruttoria il Ministero Ambiente rilascerà l'AIA e provvederà al suo successivo aggiornamento.

Se per l'attività è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi il gestore ne consegnerà copia alla Commissione IPPC incaricata dell'istruttoria AIA.

Pertanto l'acquisizione:

- delle conclusioni istruttorie e del CPI per gli stabilimenti soggetti al DLvo 334/99
- del CPI (o, in mancanza di questo, dei pareri di prevenzione incendi) per le attività non soggette al DLgs 334/99

sostituisce l'espressione del parere del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, fermo restando che la scrivente Amministrazione è competente per gli aspetti antincendi, il CTR (organo collegiale) effettua una valutazione dei rischi di incidente rilevante, pertanto i pareri rilasciati non concernono i rilasci ordinari nelle matrici ambientali, oggetto dell' AIA.

Quanto sopra per snellire le procedure autorizzative e nell'ottica di una proficua e fattiva collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.FF.
VICE-CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
(GAMBARDILLA)

PDF



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
**Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC**



**Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali**
E.prot DVA - 2012 - 0017619 del 19/07/2012

W

CIIPAC-00-2012-000789

DEL 18/07/2012

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratichi

Ref. Istituto

**E.p.c. Gruppo Istruttore Commissione
IPPC
Sede**

OGGETTO: ARKEMA Marghera - Impianto chimico di PORTO MARGHERA

Con riferimento all'esercizio dell'impianto in oggetto ed in esito alle attività istruttorie condotte da questa commissione, si rappresenta la necessità di approfondire la questione relativa alla verifica di compatibilità ambientale del nuovo parco serbatoi di ammoniaca.

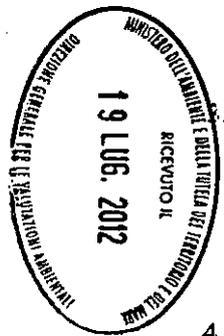
Nel Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione IPPC l'argomento è inquadrato nel cap. 5.2 "Modifiche impiantistiche".

Si rappresenta che:

1. Il 18 giugno 2008 la ditta Arkema trasmetteva alla Regione Veneto la comunicazione ai sensi dell'art. 10 comma due della L. 334/99 relativa al progetto di un "nuovo stoccaggio di ammoniaca anidra";
2. In data 8 agosto 2008 il Dirigente dell'unità complessa VIA della Regione Veneto scriveva ad ARKEMA facendo presente la necessità di attivare una procedura di verifica o di screening, rinviando ogni questione all'esame dell'autorità competente
3. Il 19 gennaio 2009 è pervenuta in Provincia di Venezia (prot. n. 3078/2009) da parte di Arkema una "Comunicazione di progetto non sottoposto a VIA", che ha attivato la procedura di verifica sollecitata dalla Regione. La richiesta era basata sul presupposto che il progetto, appartenesse alla categoria "stoccaggio di prodotti chimici pericolosi con capacità inferiore a 1000 m3". L'appartenenza a questa classe progettuale inquadrava il progetto stesso nelle competenze della Provincia a norma della L.R. 10/1999.
4. Con nota prot. 4125 del 26 gennaio 2009 l'ufficio VIA della Provincia di Venezia rispondeva ad ARKEMA che il progetto era effettivamente escluso dalla procedura

D

c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281

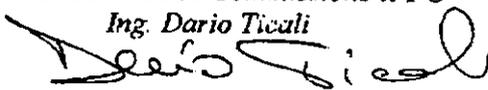


di valutazione di impatto ambientale "a condizione che il quarto serbatoio sia utilizzato, come da progetto valutato in sede di CTR (verbale n. 598 del 07/11/2008, ndr)...solo per il travaso di emergenza da uno degli altri serbatoi, e che la quantità di ammoniaca stoccata sia inferiore a 1000 metri cubi".

L'assetto produttivo - impiantistico considerato nel Parere Istruttore Conclusivo ai fini dell'AIA comprende il parco serbatoi dell'ammoniaca, assetto che è quindi variato rispetto a quello descritto nella richiesta di AIA per quanto riguarda lo stoccaggio dell'ammoniaca. La modifica era stata già anticipata dal gestore nella domanda di AIA presentata alla DVA del MATTM.

In considerazione di ciò ed a seguito delle perplessità sollevate dagli esperti di nomina degli Enti territorialmente competenti, si chiede a codesta Direzione se la modifica di cui trattasi è da assoggettare alla verifica di valutazione di impatto ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticchi



<p><i>Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC</p>	<p>In caso di cattiva ricezione chiamare il n. 06/50074024</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------

Roma, 18 luglio 2012

<p>TRASMESSO DA: COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC Segreteria Supporto Operativo</p> <p>A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Segreteria Dott. Lo Presti</p>

PAGINE TRASMESSE: 3

La presente comunicazione è valida ai fini del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 412 art. 6 comma 2. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione.

Niceforo Antonella

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2012 - 0017653 del 20/07/2012

Da: Lo Presti Giuseppe
Inviato: giovedì 19 luglio 2012 14.38
A: A: DVA-IV
Cc: Lucci Elisabetta
Oggetto: I: ARKEMA Stabilimento di Porto Marghera -

-----Messaggio originale-----

Da: Chiosi Francesco [mailto:francesco.chiosi@provincia.venezia.it]
Inviato: giovedì 19 luglio 2012 13.58
A: ticali; andreina@iuav.it; NIGRO Roberta; Antonio Mantovani; Ceci Paolo; Mauro Rotatori; claudiorap@hotmail.com; roberto.morandi@regione.veneto.it; sindaco@comune.venezia.it; ferrari@magisacque.it; Maurizio Vesco; Lo Presti Giuseppe
Cc: Gattolin Massimo; Pastore Annamaria
Oggetto: R: ARKEMA Stabilimento di Porto Marghera -

Buon giorno, a tutti,

in vista della Conferenza dei servizi di domani, a cui non potrà partecipare alcun rappresentante della Provincia di Venezia, riassumo la posizione dell'Amministrazione.

- 1) Si esprime parere favorevole al rilascio dell'AIA secondo quanto previsto da PIC (ultima versione condivisa), fatta eccezione per i serbatoi di stoccaggio ammoniaca per i quali si rimanda ai punti successivi
- 2) L'unica configurazione al momento autorizzabile per i nuovi serbatoi dell'ammoniaca è quella comunicata alla Provincia di Venezia dalla Ditta Arkema nella nota prot. n. 3078/2009 (4 serbatoi di 320 m3 di capacità cadauno), su cui la Provincia ha espresso parere di non assoggettabilità a VIA condizionato alla capacità massima di 1000 m3, ovvero all'utilizzo esclusivo di uno dei quattro serbatoi per i travasi di emergenza.
- 3) Ogni altra configurazione dovrebbe essere sottoposta a nuovo parere di assoggettabilità alla VIA all'autorità competente, nonchè essere oggetto di una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs 334/99
- 4) Si chiede alla Conferenza di pronunciarsi in merito alla connessione tecnica dello stoccaggio di ammoniaca all'impianto IPPC, e, qualora si definisca tecnicamente connesso, di interpellare la Direzione VIA del Ministero dell'Ambiente per definire la competenza all'esame di eventuali nuovi procedimenti in materia di VIA ad esso relativi

Un cordiale saluto

ing. Francesco Chiosi



Politiche Ambientali
Responsabile U.O.C. Tutela dell'Atmosfera e delle Acque

tel: 0412501232 fax: 0412501212

Sistema protezione Antivirus - Antispam Provincia di Venezia This email has been scanned by the Symantec Email Security.cloud service. For more information please visit <http://www.symanteccloud.com>
